



Rappresentanze Sindacali di Base / CUB

Federazione Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 00175 Roma Tel 06 762821 Fax 06 7628233



## ASSEMBLEA DEL PERSONALE ex RID 2 LUGLIO 2008 Sala Tevere Via Curtatone 1° piano - ore 10.00

In occasione dell'ultima riunione del 20 u.s. il Ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, sollecitato sull'argomento dalle OO.SS., ha ricordato di non essere stato d'accordo, quale parlamentare della precedente legislatura, circa la soppressione e confluenza del RID nel Ministero Infrastrutture, ed ha altresì dichiarato di aver riservato uno specifico "riferimento" alla questione ex RID all'interno dei provvedimenti economici appena licenziati dal Governo. (Atti di bilancio - Legge finanziaria 2009 e DL 112 <http://tesoro.rdbcub.it>).

Il Ministro ha quindi ipotizzato uno scenario in mutazione invitando direttamente le OO.SS. a leggere e valutare quanto, negli atti citati, riguardasse l'ex RID.

Di ciò, con stupore generale, nei giorni successivi, nei provvedimenti richiamati non si è trovata menzione esplicita, segno probabile che la questione se esiste ha una sua intrinseca complessità.

Non potendo verificare nel merito le affermazioni del Ministro si crea oggi una situazione di fortissima incertezza.

Vige peraltro la disposizione, mai revocata, (nota 279/RI del 26 maggio u.s.) con cui il Dott. Aldo Capiello, di propria iniziativa, e senza riconvocare le parti ha decurtato a partire dal 1 maggio 2008 il salario ed i diritti ancora non riconosciuti, derivanti dai CCN/PCM, spettanti ai lavoratori del RID, ancora non trasferiti nel Ministero.

Nonostante le ulteriori forti richieste di tutte le OO.SS degli ultimi giorni, permane l'atteggiamento dilatorio del Capo del Personale, forse ormai unicamente attento a programmare le proprie vacanze estive, ignorando lo stato di agitazione dei lavoratori ex RID.

La posizione dell'RdB sull'aspetto politico della collocazione delle funzioni inerenti l'ex RID è stata espressa più volte in passato, quando tutti per indifferenza o per opportunità tacevano, attraverso i nostri comunicati stampa (basti citare quelli ancora qui pubblicati: [Il RID è un ente utile allora lo chiudo.](#) - [L'onda lunga del Vajont](#)).

Ieri, come oggi, la diversa collocazione e l'attribuzione di tali funzioni, eminentemente di protezione civile, non potrebbero che essere valutate attraverso uno specifico passaggio parlamentare condiviso e trasparente ai cittadini e non attraverso "blitz" fatti a colpi di decreti blindati, emendamenti e ordini del giorno vecchi e nuovi, che rimescolano le carte ad ogni biennio con flussi di denaro e progetti che vanno in fumo da un bilancio all'altro.



*Rappresentanze Sindacali di Base / CUB*

*Federazione Pubblico Impiego*

Via dell'Aeroporto, 129 00175 Roma Tel 06 762821 Fax 06 7628233



Ad oggi, seppure i media e l'opinione pubblica lo ignorino, l'unico risultato della apparente "schizofrenia legislativa" degli ultimi anni è che la capacità funzionale e progettuale dello Stato in merito al controllo delle dighe è di nuovo ai minimi storici, forse a vantaggio di pochi ma a grave discapito, anche futuro, di tutti i cittadini. E' ora più che serio il rischio che una tale situazione di inefficienza sia costruita ad arte per favorire la delocalizzazione delle funzioni e del controllo e la privatizzazione, con ben più gravi rischi per la tutela della popolazione.

Invitiamo quindi tutti i colleghi a non dar credito ai canti delle sirene ed assumere posizione oggi, prendendo le distanze da ogni ambiguità di una amministrazione che si contraddice ad ogni passo.

Perciò è necessario attivare immediatamente una incisiva iniziativa di lotta sollecitando l'interlocutore politico a farsi direttamente carico della vertenza dei lavoratori del RID.

L'RdB proporrà e verificherà il consenso dei lavoratori sulle iniziative necessarie nell'assemblea di domani cui sono state invitate tutte le OO.SS..

**Si raccomanda la partecipazione di tutti i lavoratori del RID.**

p/Coordinamento RdB Pubblico Impiego  
Ministero Infrastrutture e Trasporti

Lorenzo Piangatelli